

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE di PONCARALE



Progetto di nuovo insediamento produttivo finalizzato alla vendita all'ingrosso di prodotti farmaceutici

secondo la procedura SUAP di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i. e all'art. 97 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

PROPONENTE

ASCA COSTRUZIONI SRL

Via Mulini, n.114/A - 25039 Travagliato (Bs)

P.IVA e C.F. 03802810980

PEC ascacostruzionisrl@legalmail.it



UTILIZZATORE

CEF Cooperativa Esercenti Farmacia S.C.R.L.

Via Achille Grandi, n.18 - 25125 Brescia (Bs)

P.IVA e C.F. 00272680174

PEC cefscrl@pec.confcooperative.it



COMPONENTE ARCHEOLOGICA

Tavola numero

CS_ARC01

Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico

Scala

Fase

Data

Revisione

febbraio 2024

PROGETTISTI

PIANO zero p r o g e t t i

S.R.L. STP

Ing. Cesare Bertocchi

Arch. Cristian Piovanelli

Pian. Alessandro Martinelli

Ing. Ilaria Garletti

via Palazzo n.5, 25081 Bedizzole (BS)

Tel. 030 674924

email: info@pianozeroprogetti.it

PEC: pianozeroprogettisrlstp@legalmail.it

P.IVA: 04259650986

RESPONSABILI COMMESSA

Pian. Alessandro Martinelli

Arch. Cristian Piovanelli

PROGETTISTI COMPONENTE SPECILISTICA

Dot.ssa Anna Leoni

professionista abilitato ai sensi del dell'art.

9bis del Codice dei beni culturali e del

paesaggio (d.lgs.42/2004)

Elenchi nazionali Archeologo 1 fascia, n 112

Mobile: +39 3478304024

email: annAlice.leoni@gmail.com

pec: anna.leoni@pec.it

Soc. AscA Costruzioni S.r.l. - SABAP - BG BS

Lombardia - BS – Poncarale

SABAP BS_2024_00439 - AL_0000
Progetto di nuovo insediamento produttivo

OPERA PUNTUALE

impianto industriale [depuratore, raffineria, stoccaggio idrocarburi ecc.] - Fase di progetto: definitivo

PREMESSA

Il presente elaborato illustra gli esiti della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, eseguita ai sensi dell'art.25 del D.lgs.50/2016, nell'ambito del progetto di edificazione di un nuovo compendio produttivo in Comune di Poncarale (BS).

Come da D.Lgs.citato, è stata svolta la prima fase delle indagini archeologiche indirette comprendente la raccolta dei dati bibliografici disponibili, l'analisi della cartografia storica, la fotointerpretazione e la ricognizione dei luoghi interessati dalle opere (art.25, com 1, del D.lgs.50/2016).

La relazione archeologica e i relativi allegati sono stati redatti secondo le nuove linee guida, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 (DPCM del 14 febbraio 2022), che individuano le specifiche tecniche relative alle fasi della procedura, ai criteri di assoggettabilità, alle modalità di redazione degli elaborati, ai formati di consegna dei documenti necessari allo svolgimento delle singole fasi, nonché alla pubblicazione dei dati raccolti.

L'applicativo, elaborato con il software open source QGIS, prevede la compilazione di due moduli di inserimento (layer) strutturati secondo gli standard definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD):

- layer MOPR - dedicato alla descrizione generale del progetto e delle opere da realizzare;
- layer MOSI - finalizzato a censire le aree o i siti di interesse archeologico individuati nel corso delle indagini prodromiche (in questo elaborato sono stati indicati solo i siti più vicini all'area in esame che risultano a circa 1 km dalla stessa)

La documentazione prodotta si compone di:

- Relazione Archeologica (MOPR)
- Catalogo delle evidenze archeologiche (MOSI)
- allegato 01: Carta del potenziale archeologico
- allegato 02: Carta del rischio archeologico
- allegato 03: Area di Ricognizione

La presente relazione è stata redatta da Anna Leoni, archeologa libera professionista, in possesso dei requisiti di cui all'art.25, comma 2 del D.lgs.50/2016, archeologo di I fascia ai sensi del D.M.244/2019, iscritta nell'elenco nazionale degli archeologi con n.112.

La tutela del territorio è in capo alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia. La funzionaria responsabile è la Dott.ssa Stefania De Francesco.

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

La Società AscA Costruzioni S.r.l. con Sede legale in via Mulini n.114/A nel comune di Travagliato (BS) ha in progetto la realizzazione di un nuovo comparto produttivo finalizzato alla vendita all'ingrosso di prodotti farmaceutici.

L'area, ubicata nella porzione sud orientale del territorio comunale, si trova a ridosso della strada provinciale SPBS45bis "Gardesana Occidentale" caratterizzata catastalmente dal Foglio 16 Mappali 217-219-220-221.

È prevista la realizzazione di un nuovo capannone di circa mq 20.700, delle aree di parcheggio e relative opere di urbanizzazione

Le profondità massime di scavo raggiunte saranno di circa m 1,50 in corrispondenza del fabbricato, mentre per le restanti aree si procederà alla rimozione del terreno agricolo (m 0,40 circa) Per una dettagliata descrizione delle opere si rimanda alle relazioni specifiche di progetto.



Fig. 1 - Planimetria di progetto del nuovo comparto produttivo

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

1.RICERCA BIBLIOGRAFICA

Strumenti di partenza per l'individuazione dei siti presenti sul territorio sono quelli redatti dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia nella forma della Carta archeologica della Lombardia, voll: La provincia di Brescia edita nel 1991 e i Notiziari della Soprintendenza (1981-2011).

Dati storici sui rinvenimenti sono inoltre stati ricercati tramite il Sistema Informativo dei Beni Culturali della Regione Lombardia e sulla piattaforma ministeriale RAPTOR (Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale).

L'elenco di tutte le pubblicazioni consultate è contenuto nella bibliografia, nella sezione finale di questa relazione.

2.ACCESO AI DATI D'ARCHIVIO

A seguito di richiesta effettuata attraverso il sistema RAPTOR (Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale) sono stati resi disponibili i dati sull'areale oggetto di valutazione.

3.ANALISI DELLA CARTOGRAFIA ATTUALE E STORICA

Per analizzare l'evoluzione del territorio, nell'ambito considerato per lo studio, sono state esaminate le mappe del Catasto Lombardo Veneto 1807 (Mappe arrotolate - Prima serie – Mappe originali di primo rilievo – Comune censuario di Poncarale Segnatura attuale 1467 Archivio di Stato di Milano) e le Mappe dell'Impero Asburgico .

4.FOTOINTERPRETAZIONE

Nell'analisi del contesto storico di un territorio,può risultare utile abbinare (o far precedere) alle ricognizioni sul campo le ricognizioni da remoto, come la lettura delle fotografie aeree.

La fotointerpretazione è quindi stata effettuata su tutte le fotografie aeree a disposizione: dal volo GAI 1945 B/N alla ortofoto 2021 a colori. I voli sono disponibili (ed importabili in GIS tramite WMS) sul sito del Geoportale Nazionale e sul sito del Geoportale della Lombardia.

5.RICOGNIZIONI SUL TERRENO

La ricognizione, effettuata il 26 gennaio 2024, è servita ad una puntuale definizione dello stato dei luoghi attraverso la visione diretta delle superfici e del contesto ambientale.

6.ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI

I dati pregressi, sia archeologici sia cartografici, e quelli ricavati durante le ricognizioni sono stati raccolti ed organizzati in schede descrittive e tavole cartografiche interpretative e generali.

La cartografia CTR ed IGM è georeferenziata secondo il sistema di coordinate WGS 84 UTM 32

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

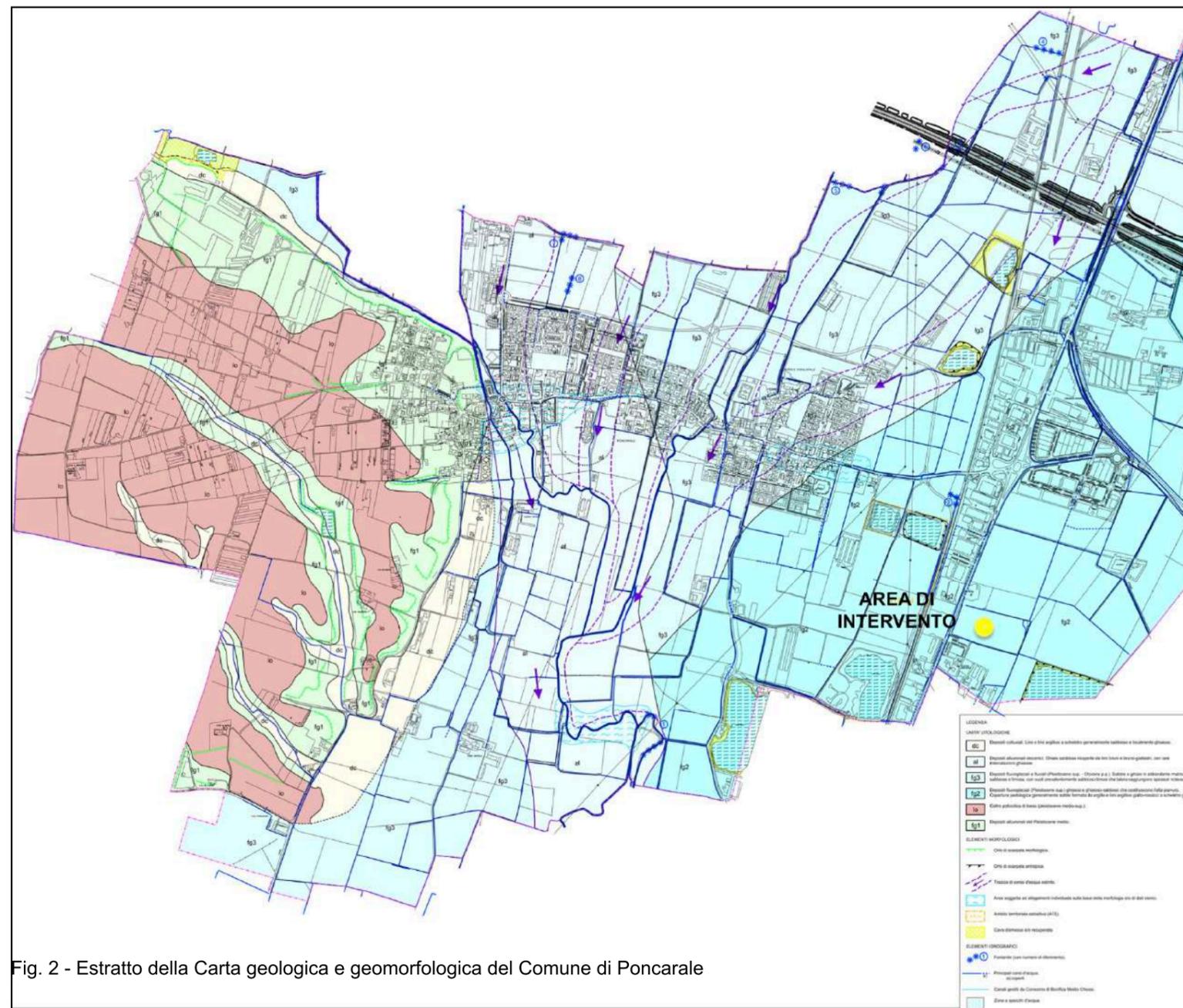
Il territorio pianeggiante di Poncarale si trova in una posizione di transizione tra la piana di alluvionamento fluvio-glaciale, legata all'anfiteatro morenico benacense situato nella parte orientale e rappresentante l'alta pianura bresciana, e i sedimenti alluvionali depositati dal paleo-corso del fiume Mella, che scorreva appena ad est del Monte Netto, insieme al torrente Garza.

Nella parte orientale dell'area è presente un vasto conoide con vertice a valle di Gavardo, che si estende fino a Bagnolo Mella e Ghedi, superando la collina di Castenedolo. Questa unità geomorfologica, nota come "Sandur di Molinetto", è composta da sedimenti alluvionali ghiaioso-sabbiosi depositati nel Pleistocene superiore dagli scaricatori fluvio-glaciali nord-occidentali dell'anfiteatro morenico gardesano.

Nella parte occidentale lungo la direttrice Flero-Poncarale-Bagnolo, si osserva una morfologia più frastagliata, con evidenti depressioni allungate in direzione nord-sud, corrispondenti a paleoalvei. La litologia superficiale in questa area è più fine della precedente ed è legata all'attività olocenica di corsi d'acqua meandriformi con frequenti deviazioni e piane di esondazione. Oltre al paleoalveo lasciato dal Fiume Mella che scorreva ad est del Monte Netto, sono presenti alcune deboli depressioni allungate, prodotte dall'azione erosiva delle acque di risorgiva che emergevano abbondanti, creando zone paludose.

La morfologia piuttosto monotona del territorio di pianura è interrotta localmente dalle cave a fossa, risultato dell'attività estrattiva di ghiaia, che spesso raggiunge la falda acquifera.

(Comune di Poncarale - Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio)



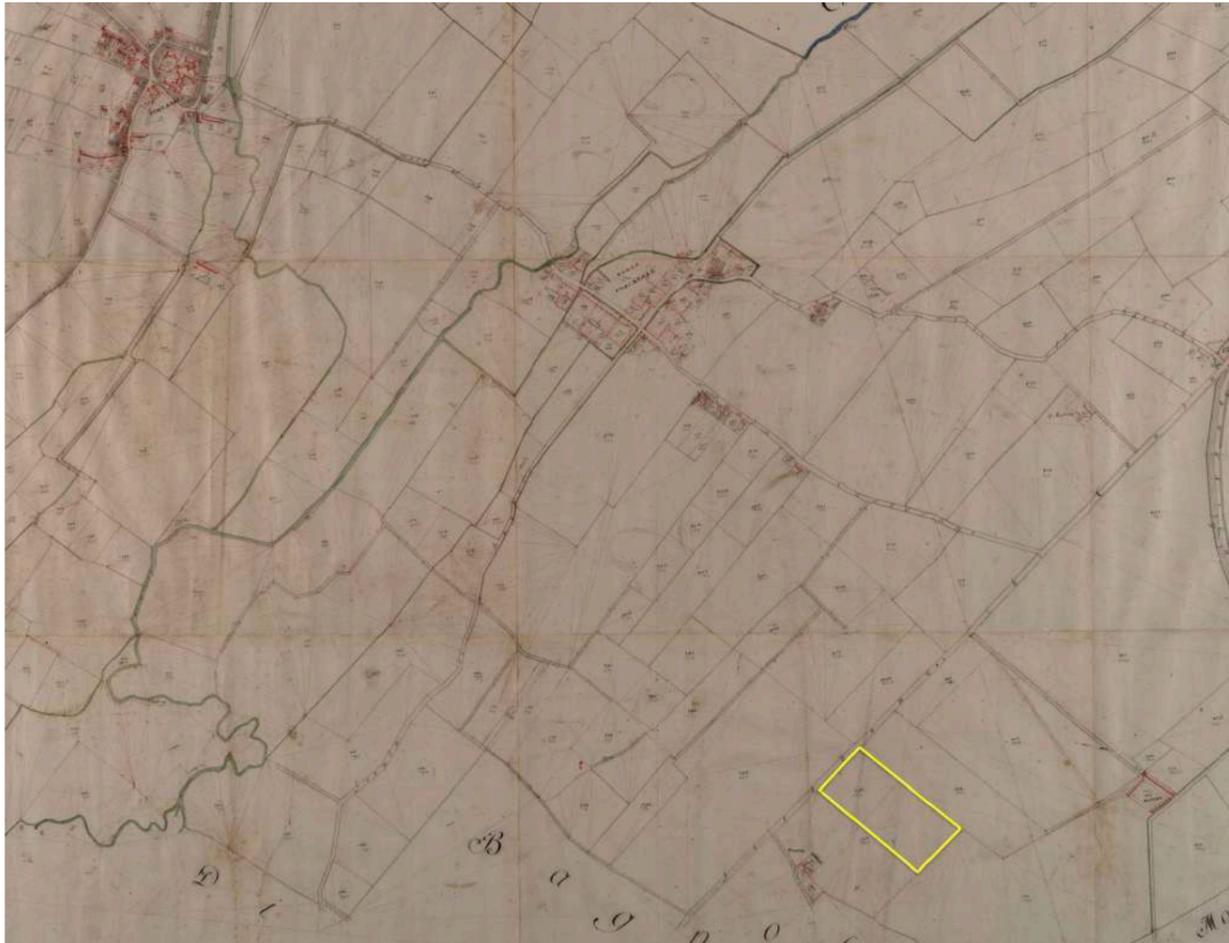
CARATTERI AMBIENTALI STORICI

La cartografia storica analizzata (Catasto Lombardo Veneto 1807 Mappe arrotolate - Prima serie – Mappe originali di primo rilievo – Segnatura attuale 1467 Archivio di Stato di Milano e Mappe dell'Impero Asburgico. Seconda Ricognizione Militare 1818 - 1829) evidenzia una distribuzione antropica secondo i due nuclei di Poncarale e Borgo collegati dalla viabilità principale a cui si affiancano grandi cascine agricole a controllo della campagna circostante.

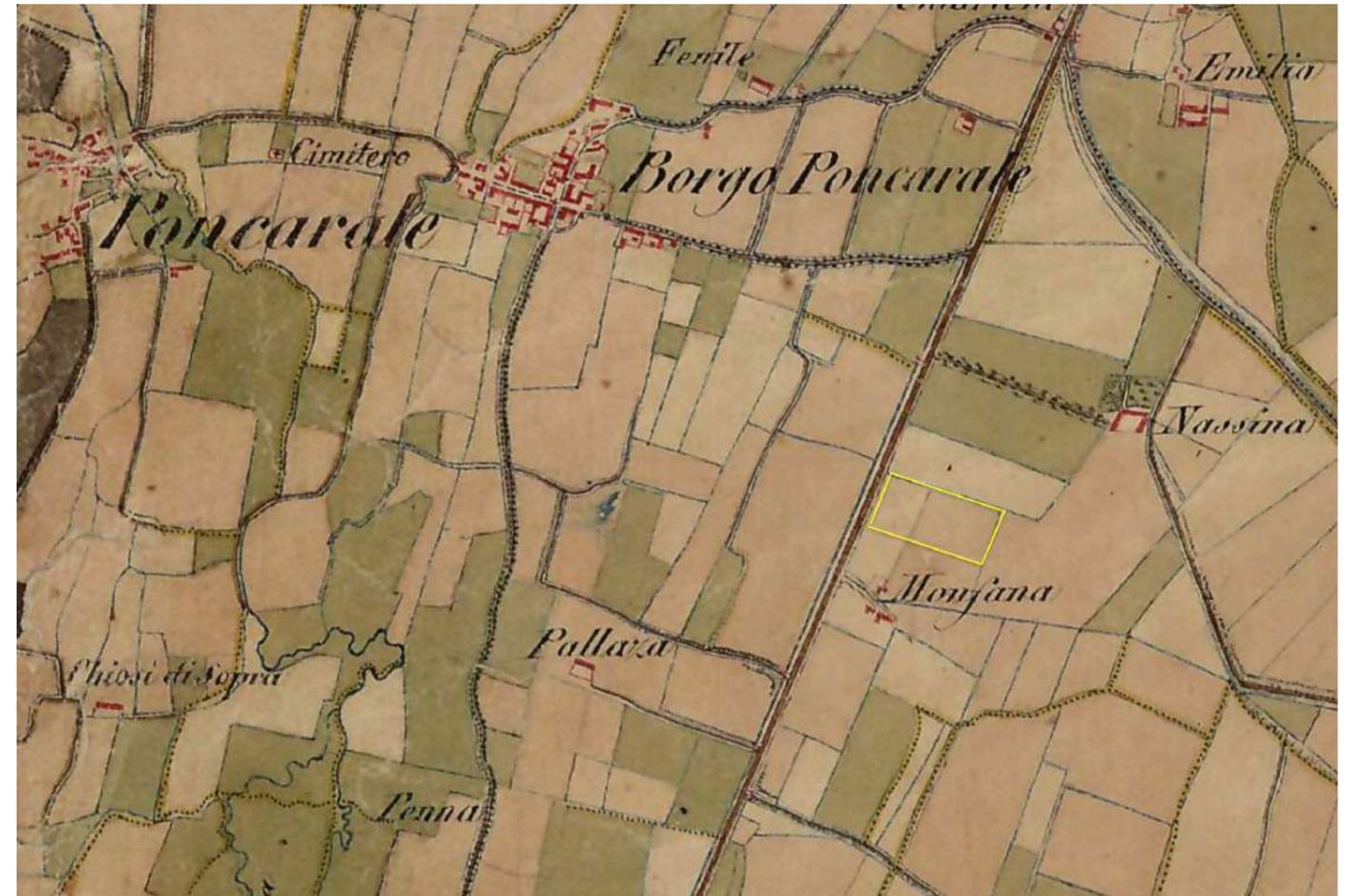
Nei pressi dell'areale sono presenti due di queste cascine la "Nassina" a nord e la "Monfana" a sud, collegate alla via per Cremona da stradelli ad essa perpendicolari.

Gnaga fa risalire il toponimo "Monfana" a Montis Fanum interpretando Fanum come piccolo tempio. (GNAGA, 1937 p.386)

Il carattere rurale di questo settore di pianura, che conserva ancora l'impianto della centuriazione romana, è rimasto invariato dalle rappresentazioni della cartografia storica fino ai giorni nostri.



Mappa dell'Impero Asburgico (1818 - 1829)



Mappa dell'Impero Asburgico (1818 - 1829)

CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

Il Comune di Poncarale, situato nella pianura bresciana centrale, occupa una superficie di 13,62 kmq e può essere suddiviso in un settore collinare caratterizzato dal rilievo del Monte Netto, che emerge dalla pianura circostante con un dislivello di circa 35 metri ed un settore pianeggiante con leggera pendenza verso sud, caratterizzata dalla presenza di diversi corsi d'acqua, utilizzati principalmente a fini irrigui e alimentati in parte da fontanili.

Il centro abitato di Poncarale si estende ai piedi e in parte lungo le pendici orientali del Monte Netto, mentre ad est si trova la frazione di Borgo.

I comuni confinanti, procedendo da nord e procedendo in senso orario, sono: Flero, San Zeno Naviglio, Borgosatollo, Montirone, Bagnolo Mella e Capriano del Colle.

Dal punto di vista altimetrico, il territorio di Poncarale presenta un massimo di circa 123 metri s.l.m. sul Monte Netto e un minimo di circa 88-89 metri s.l.m. nella parte meridionale.

La rete idrografica è caratterizzata da una serie di vasi e seriole, da cui si dirama un fitto reticolo di fossi irrigui che contribuiscono alla gestione delle risorse idriche nella zona.

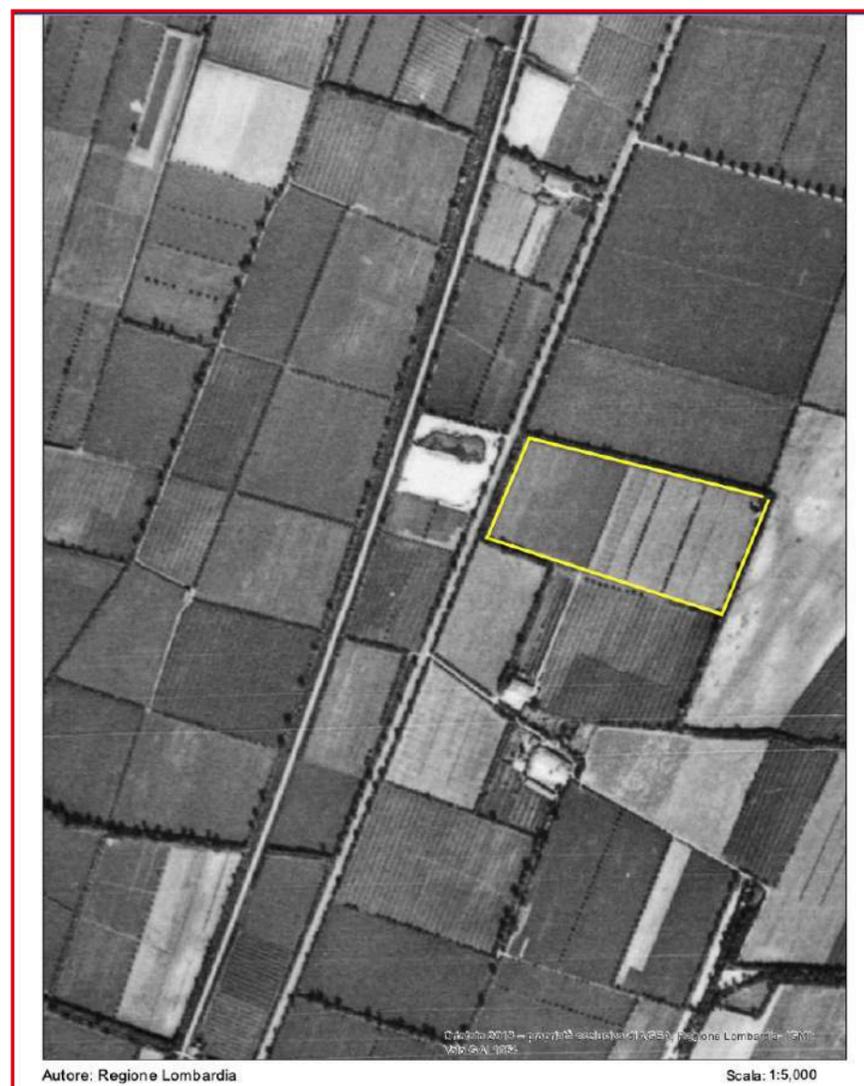
L'area oggetto di studio è ubicata a est della SS 45 bis, all'interno dei terreni distinti catastalmente al Foglio 16 Mappali 217-219-220-221.

L'area, ad uso agricolo è di forma rettangolare e occupa una superficie di circa mq 38.000.

L'analisi delle foto aeree, condotta a partire dal Volo Gai del 1945 fino all'ortofoto attuale, mostra una sostanziale invariabilità dello stato dei luoghi, ad esclusione della costruzione del comparto industriale a sud e della stazione di servizio a nord.

Le uniche anomalie riscontrabili sulla superficie dei lotti sono imputabili alla presenza di paleoalvei o fossati per la parcellizzazione dei campi e non sembrano indicare giacimenti archeologici sepolti.

Rimangono dubbie le due tracce rettilinee e perpendicolari visibili nell'ortofoto del 2015 nella porzione centrale del lotto.



Volo Gai 1945 - il territorio è ad uso prettamente agricolo. è riconoscibile la cascina "Monfana"

Ortofoto 1975 - è stato relizzato il comparto industriale a sud e il distributore a nord

Ortofoto 2003 - viene ampliato il comparto industriale a ovest della SP45



Ortofoto 2015 - Sono ben riconoscibili due tracce rettilinee e perpendicolari indicate dalle frecce nere che potrebbero indicare delle discontinuità nel sottosuolo



Ortofoto 2021 - la situazione rappresentata corrisponde a quella attuale.

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

L'area di Poncarale ubicata a sud della città di Brescia è caratterizzata da diversi rinvenimenti archeologici, principalmente dovuti a ritrovamenti fortuiti o a ricognizioni di superficie, che tuttavia attestano un palinsesto antropico diffuso e presente senza soluzione di continuità fin dalle epoche più antiche.

Le uniche testimonianze di epoca preistorica provengono dall'altura del Monte Netto, dove nel 1971, da una raccolta di superficie in seguito a scavi per estrazione di sabbia si individuarono due gruppi di manufatti litici databili al Paleolitico medio-inferiore e del Mesolitico recente (CA sito 1300 p.164).

In età romana, Poncarale risulta posta tra la città di Brescia e il presunto vicus di Bagnolo Mella, nei pressi della via di collegamento con Cremona.

La centuriazione dell'agro, definita con moduli di 20x20 actus e inclinati di 16° verso nord-est è ancora parzialmente intuibile nella rete stradale attuale e nel tracciato dei fossati e dei canali irrigui della campagna circostante (Tozzi 1972: 113-114 e Tav.XIII).

Il tessuto insediativo è caratterizzato da un popolamento sparso, con la presenza di ville intervallate a fattorie e insediamenti minori edificati prevalentemente tra la fine del I secolo a.C. e l'inizio del I secolo d.C., talvolta in continuità alla tarda età del ferro.

Le testimonianze materiali attestano la presenza di una di queste ville in località Breda a Borgo Poncarale, identificata in maniera casuale durante lavori agricoli nel 1985 e successivamente tramite ricerche di superficie.

Il sito frequentato tra il II sec. a.C. e il VII d.C. risulta esteso su oltre 25.000 mq, ed è caratterizzato, per le fasi di età imperiale, dalla presenza di un ricco apparato decorativo di marmi, mosaici e intonaci che ne permette l'attribuzione a proprietari di elevato livello sociale o economico (Arioli, 2019 p.65).

A sud della villa, negli anni 30 del secolo scorso è stata identificata una ricca necropoli distrutta durante i lavori per l'alveo del Garza (CA, sito 1301, p.164).

Sono inoltre segnalati rinvenimenti occasionali di alcune sepolture isolate variamente ubicate nel territorio (CA, p.164 schede 1302, 1299; Archivio SABAP 2010), di un'iscrizione votiva con dedica a Giove e di due epigrafi funerarie, una delle quali riporta la dedica ai coniugi Caius Ilulius Veranus e Sempronia Rhodina. (CA, p.164 schede 1298).

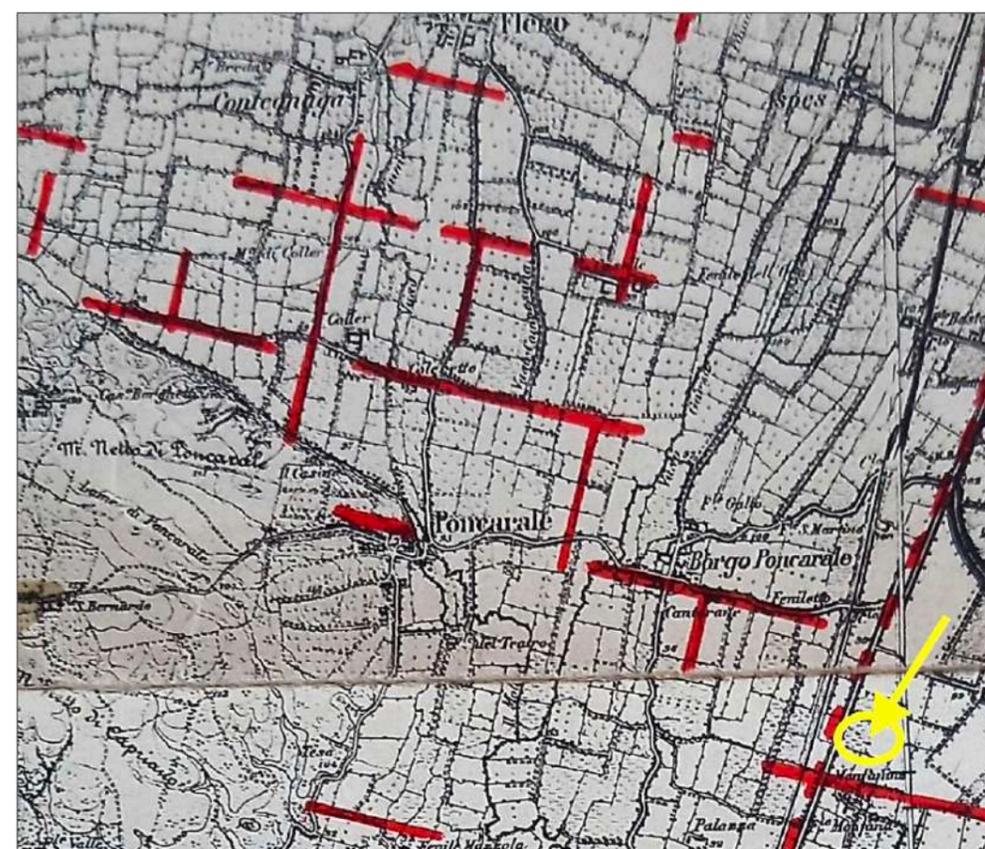
Il dato materiale per le epoche successive risulta estremamente rarefatto e limitato a raccolte di superficie di materiali ceramici, come quelli di VII secolo che provengono principalmente dalla località di Borgo a testimoniare una continuità o una rioccupazione dell'insediamento romano (Arioli 2019, p.81).

Materiali ceramici di epoca bassomedievale e pietra ollare provengono da ricognizioni di superficie nella porzione meridionale dell'abitato e dalle campagne a sud del territorio comunale (Arioli 2019, p. 85).

Affioramenti di laterizi e ceramica di età moderna e contemporanea provengono dai lavori per l'adeguamento del tracciato della SP19 in corrispondenza del casello di Brescia Sud. (RAPTOR_Poncarale - Casello Brescia Sud della A21: sito D).



Interrogazione del sistema territoriale RAPTOR: posizionamento dell'area d'intervento e dei siti presenti sul territorio



Tracce di centuriazione nel territorio di Poncarale e di Borgo Poncarale. In giallo l'area oggetto di analisi (da Tozzi 1972: Tav.XIII)

BIBLIOGRAFIA

Arioli L.,2019.Insediamenti e paesaggi di pianura.Flero,Poncarale e dintorni tra età romana e Medioevo,in AA.VV.(eds.) "Il monastero di San Benedetto di Leno.Archeologia di un paesaggio in età medievale", Sesto

Artioli A.,Artioli L.,1991."Borgo di Poncarale - Fogli di storia,cultura e arte",Poncarale (BS).

Gnaga A.,1939."Vocabolario topografico-toponomastico della provincia di Brescia",Brescia

Rossi F(ed.) 1991."Carta Archeologica della Lombardia.La provincia di Brescia",Modena.

Sanna L.,Tiboni F,2023,Documento di Verifica preventiva dell'Interesse archeologico. Pfte relativo ai lavori di estensione rete fognatura e acquedotto nelle zone non servite dell'agglomerato di Poncarale (BS).

Tozzi P.L.,1974.Viabilità di età romana fra Cremona e Brixia,in Tozzi P.L.(ed.) "Saggi di Topografia storica",Firenze,pp.61-70.

Studio Geologia Ambiente,2010,Comune di Poncarale - Componente geologica,idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio)

RISORSE ONLINE

ARCHIVIO DI STATO DI MILANO

<https://archiviodistatomilano.cultura.gov.it/patrimonio/banche-dati>

CARTA DEL RISCHIO ISCR

Vincoli In Rete <http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>

GEOPORTALE NAZIONALE

<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/>

GEOPORTALE REGIONE LOMBARDIA

<http://www.geoportale.regione.lombardia.it/download-dati>

LOMBARDIA BENICULTURALI

<https://www.lombardiabeniculturali.it/>

RAPTOR (Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale)

<https://www.raptor.beniculturali.it/index.php>

Soc. AscA Costruzioni S.r.l. - SABAP - BG BS

Lombardia - BS – Poncarale

SABAP BS_2024_00439 - AL_0000
Progetto di nuovo insediamento produttivo

CATALOGO DELLE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE
(MOSI)

OPERA PUNTUALE

impianto industriale [depuratore, raffineria, stoccaggio idrocarburi ecc.] - Fase di progetto: definitivo



Sito - sepoltura (CALPRBS 1297)

Localizzazione: Poncarale (BS)

Definizione e cronologia: area a uso funerario (tomba). (Età romana)

Modalità di individuazione: dati bibliografici

Distanza dall'opera in progetto: m 900

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: basso

Sepoltura con corredo costituito da materiali ceramici e una fibula in bronzo

Sito - sepoltura (Poncarale 10)

Localizzazione: Poncarale (BS)

Definizione e cronologia: area a uso funerario (tomba). (Sito plurifase)

Modalità di individuazione: dati bibliografici

Distanza dall'opera in progetto: m 1.200

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: basso

Tomba in cassa di ciottoli e laterizi priva di resti ossei e corredo



Soc. AscA Costruzioni S.r.l. - SABAP - BG BS

Lombardia - BS – Poncarale

SABAP BS_2024_00439 - AL_0000
Progetto di nuovo insediamento produttivo

ALLEGATO 01 - CARTA DEL POTENZIALE

OPERA PUNTUALE

impianto industriale [depuratore, raffineria, stoccaggio idrocarburi ecc.] - Fase di progetto: definitivo

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP BS_2024_00439 - AL_0000 - area 01

potenziale medio - affidabilità ottima

Nonostante al momento non siano stati individuati reperti nelle immediate vicinanze dell'area in oggetto (i siti più prossimi, costituiti da due sepolture isolate, si trovano a circa 1 km a nord), è importante notare che il lotto confina con la strada di epoca romana che collegava Brescia a Cremona, inserendosi in un contesto territoriale caratterizzato da una ricca presenza di testimonianze antiche. Inoltre, la ricognizione ha riscontrato la presenza di materiale in dispersione (laterizi) di epoca imprecisata che potrebbero indicare la presenza di strutture sepolte. Sulla base di tali considerazioni si stima per l'area in oggetto un potenziale archeologico medio.



Soc. AscA Costruzioni S.r.l. - SABAP - BG BS

Lombardia - BS – Poncarale

SABAP BS_2024_00439 - AL_0000
Progetto di nuovo insediamento produttivo

ALLEGATO 02 - CARTA DEL RISCHIO

OPERA PUNTUALE

impianto industriale [depuratore, raffineria, stoccaggio idrocarburi ecc.] - Fase di progetto: definitivo

CARTA DEL RISCHIO - SABAP BS_2024_00439 - AL_0000 - area 01



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Foglio 16 Mappali 217 - 219 - 220 - 221	rischio medio	In considerazione del contesto territoriale e delle attività in progetto che insistono su tutta la superficie del lotto, raggiungendo quote anche considerevoli si stima per l'opera in progetto un rischio archeologico medio

Soc. AscA Costruzioni S.r.l. - SABAP - BG BS

Lombardia - BS – Poncarale

SABAP BS_2024_00439 - AL_0000
Progetto di nuovo insediamento produttivo

ALLEGATO 03 - AREA DI RICOGNIZIONE

OPERA PUNTUALE

impianto industriale [depuratore, raffineria, stoccaggio idrocarburi ecc.] - Fase di progetto: definitivo

Ricognizione 35939c64804140109d6727f730950d88

Unità di ricognizione 01 - Data 2024/01/26

Visibilità del suolo: 3

L'area oggetto d'intervento è di forma rettangolare con superficie piana di circa mq 38.000, delimitata da fossati per l'irrigazione dei campi. Al momento della ricognizione la visibilità del suolo era molto buona essendo la coltura stagionale assente. Sulla superficie affiorano ciottoli di piccole dimensioni riferibili alla presenza del substrato ghiaioso sottostante. Sono inoltre presenti diversi frammenti di mattoni di epoca imprecisata di piccole dimensioni, distribuiti uniformemente su tutto il lotto. Non si riscontra la presenza di altri manufatti antropici.



Generale dell'area da sud



Generale dell'area da nord



Generale dell'area da ovest



Frammenti di laterizi di epoca imprecisata presenti sulla superficie del lotto